

120 al mese, et parti *immediate ut in parte*. Contradise sier Marin Zorzi el dotor è dil Consejo di X, qual dubitava non esser electo come con effecto fu, dicendo non è tempo, per non dar sospeto al re di Franza si mandi a tratar novo acordo con il Papa, e saria bon indusiar. Li rispose sier Alvise da Molin Savio dil Consejo, dicendo niun a Roma fa li fati nostri, e passa per man di un secretario per esser l'orator indisposto; poi il re di Franza li piacerà che femo ogni cossa per intertenir il Papa con nui e far
 216* l'intra in la nostra liga. Poi parlò sier Antonio Trun procurator savio dil Consejo, e fè una renga da satiro: el qual messe de indusiar di far la eletion dil dito orator *pro nunc*, et cargò l'Avogador di comun qual non feva observar le leze, et era stà messo il salvoconduto davanti de lui contra le leze etc. Poi parlò sier Luca Trun Cao di X contra l'indusia, e che se dia ozi far l'ambasador, e tocò con bel modo l'infamia levatoli che l'è stà quello ha contrarià a dedur la materia al Pregadi, di Roma, e voleva cazar nel Consejo di X li XL; di Pregadi, dicendo mai si pensò questo, et più presto lui è di quelli che voria il tutto si tratasse nel Senato aspetante a la guerra, e nel Consejo di X si tratasse le cosse pertinente a quel Consejo; et altre parole disse. Poi parlò sier Francesco Orio l'avogador, seusandosi per quello havia dito sier Antonio Trun procurator, e che li avogadori vol far observar le leze, et vol intrometer tutti i salviconduti fatti per questo Consejo, con altre parole etc. e non parlò su la parte. Andò le do parte del Trun . . . di Consieri e Savij . . . e questa fo presa, e fo mandato atorno a tuor il scurtinio.

Fu posto, per i Consieri e Savj, atento è impossibile sier Sebastian Zustinian el cavalier, qual ha accettato orator nostro al Serenissimo Re de Ingaltera possi andar con il poco salario di ducati 120 al mese per le gran spese si convien far in dita legatione, per tanto li sia acresuto ducati 20 di più al mese, sicome ad altri oratori era stà fato. Et sier Marco Miani, el XL, qu. sier Anzolo, qual per la inimitia, per la intromission fata contra sier Zuan Francesco Miani fo conte a Sibinico, qual prese in le do Quarantie di retenir et in camera Novissima, andò in renga contradicendo che per la leze non si pol meter questa parte, e fe' trovar la leze: e li Avogadori non volse andasse la parte, *unde* li Consieri e Savii messeno di tuor licentia, non ostante la parte, di poter meter parte di agumento, *ut supra*, et fo presa.

Et poi fo posta la dita parte notada di sopra darli ducati 20 di più, et non fu presa, balotà do volte.

Et è da saper, rispose al Miani sier Sebastian Zustinian el cavalier predito, et voleva intrar in la materia dil Miani; ma li fo dito parlasse su la parte. Et cussì parloe come in altri era stà fato, in sier Hironimo Donado dotor a Roma, in sier Piero Pasqualigo in Hongaria e altri, poi la parte presa; et ch'el va volentieri ma non ha il modo di star in Ingaltera e far l'honor di la Signoria nostra, perchè sempre si stà su gran ciere.

Et nota: al dicto sier Sebastian, per il Colegio, aziò 217 vadi aliegramente, quando l'acetò disse l'era creditor lire 25 di grossi dil suo salario di la Camera di Padoa dil Visdominà di Ferara, et mai l'ha aute; et cussì fo balotà di dargele di qui, et scriver ai rectori di Padoa li recuperi e li mandi diti danari a li Camerlengi. *Item*, la soa intromission dil Miani et il processo fo ordinato lo lassi a li Avogadori di Comun, i quali saranno quelli farà l'oficio di expedirlo.

E poi fo balotato il scurtinio di ambasador a Roma, qual sarà qui soto scritto, et rimase sier Marin Zorzi dotor fo ambasador a Roma, qu. sier Bernardo; qual chiamato a la Signoria voleva refudar, ma li fo dito venisse da matina in Colegio.

Et hessendo stà tolto il scurtinio dil Savio dil Consejo et il Savio di terra ferma che mancava, e volendo la Signoria balotarli, et sier Francesco Foscarei el consier non voleva per esser hore 3 di note, *unde* dito consier messe per parte di chiamar doman questo Consejo, per far li ditti do Savij, e andò la parte, ch'è cossa nuova e ridicolosa, et fu presa la parte. Ave 124 di sì, et 162 di no, et fo licentia il Pregadi.

Scurtinio di orator a Roma.

Sier Andrea Mozenigo dotor, è ai X officij, di sier Leonardo qu. Serenissimo	45.144
Sier Marco Antonio Venier dotor, fo auditor vechio, qu. sier Cristofolo	26.156
Sier Piero Contarini, fo provedador al sal, qu. sier Zuan Ruzier	53.131
Sier Zustignan Morexini, fo avogador di comun, qu. sier Polo	25.161
Sier Marin Morexini, fo avogador di comun, qu. sier Polo	32.151
Sier Alvise Gradenigo, fo cao dil Consejo di X, qu. sier Domenego el cavalier	56.134